

## CRONACHE E CONVEGNI

### NOTIZIE SULL'ATTIVITÀ DEL C.I.S.U.I. - ANNO 1999

L'anno 1999 nella vita del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi era un anno difficile per quello che riguardava l'organizzazione delle manifestazioni culturali di maggiore rilevanza pubblica. Come è stato illustrato dal Direttore, Prof. Antonello Biagini al Consiglio Scientifico dell'inizio dell'anno, la ristrutturazione del C.N.R. e le dotazioni sempre più modeste dell'Università di Roma, La Sapienza, del resto l'unica Università a garantire di "fondi di dotazione" al Centro, hanno reso sempre più difficile l'organizzazione di convegni interuniversitari ed internazionali come nel passato. Ciononostante il C.I.S.U.I. anche nell'anno 1999 ha continuato le sue attività, grazie anche alla collaborazione scientifica di altri enti, come l'Accademia d'Ungheria in Roma, l'Istituto Italiano di Cultura di Budapest e l'Associazione Mondiale degli Ungheresi (Magyarok Világszövetsége). Così proprio nell'ambito della collaborazione con l'Associazione Mondiale degli Ungheresi è stato organizzato il viaggio in Italia del poeta Sándor Csoóri, presidente del M.V.Sz., il quale prima a Bologna, all'Associazione Culturale Italo-Ungherese, poi il 15 marzo, all'Università di Roma, La Sapienza ha tenuto delle conferenze. La manifestazione organizzata in Villa Mirafiori il 15 marzo 1999, era la chiusura di quelle iniziative culturali che il C.I.S.U.I. ha realizzato a partire dal 15 marzo 1998, per commemorare il 150° anniversario della Rivoluzione Ungherese e della morte del grande poeta, Sándor Petöfi.

Il 22 marzo all'Accademia d'Ungheria in Roma ha avuto luogo la presentazione del volume *Italia e Ungheria dagli anni Trenta agli Ottanta* (a cura di P. Sárközy, Budapest, Universitas 1998), contenente gli Atti del Convegno italo-ungherese di Budapest del 1993, organizzato in collaborazione dall'Accademia Ungherese delle Scienze, dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia, dal C.N.R. e dal C.I.S.U.I. Alla presentazione hanno preso parte oltre agli autori romani del volume i Professori Sante Graciotti, direttore dei programmi scientifici della Fondazione Cini di Venezia, György Bodnár e László Szörényi, direttori dell'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze.

Il 21 aprile, all'Università Statale di Milano, è stata organizzata una tavola rotonda in occasione della riattivazione dei corsi universitari di lingua e letteratura ungherese, dopo una cesura di trent'anni, grazie al lavoro tenace della Professoressa Anna Sikos Talso. Il Convegno è stato dedicato alla memoria di Gianpiero Cavaglià, uno degli studiosi più profondi della magiaristica italiana. Al Convegno hanno preso parte oltre ai Colleghi di Milano i Professori Tomaso Kemény dell'Università di Pavia, Péter Sárközy dell'Università di Roma e Gianni Vattimo dell'Università di Torino.

Nel mese di maggio è stato ospite del C.S.U.I. lo scrittore e critico letterario Mátyás Sárközy, redattore della BBC di Londra, il quale ha tenuto delle conferenze su Ferenc Molnár e su László Cs. Szabó alla Cattedra di Ungherese dell'Università di Roma, La Sapienza e all'Accademia d'Ungheria in Roma. Similmente è stato ospite delle Unità di ricerca di Roma del C.I.S.U.I. il Prof. Mihály Jánó, Sovrintendente dei Beni Culturali della Regione Kovászna (Transilvania), il quale sta elaborando insieme ai Colleghi di storia dell'arte dell'Università di Roma un volume sugli *Affreschi murali delle Chiese transilvane*.

La manifestazione più importante dell'anno senza dubbio risultava la presentazione degli Atti del IV Congresso Mondiale di Studi Ungheresi organizzata dalla stessa Università di Roma, che ha dato luogo al Congresso nel settembre del 1996. Gli Atti del Congresso "*La Civiltà Ungherese e il Cristianesimo*" sono stati pubblicati in tre volumi (a

cura di J. Jankovics, I. Monok, J. Nyerges e Péter Sárközy) di cui il primo volume raccoglie le relazioni in lingua italiana ed inglese ed il testo del discorso pronunciato dalla Sua Santità Giovanni Paolo II in occasione della chiusura del Congresso. La presentazione degli Atti del grande raduno di 600 magiaristi provenienti da 36 Paesi del Mondo ha avuto luogo il 10 giugno all'Aula Magna dell'Università di Roma in presenza della S.E. Mons Jean Louis Tauran, Segretario per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato del Vaticano; della S. Eminenza Cardinale László Paskai, Arcivescovo di Esztergom, Primate d'Ungheria e della S.E. Pál Tar, Ambasciatore della Repubblica Ungherese presso la Santa Sede. Dopo i saluti degli organizzatori del Congresso, Prof. Antonello Biagini, Direttore del Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia e Prof. József Jankovics, Segretario Generale dell'Associazione Internazionale per gli Studi Ungheresi e dei due Rettori, Prof. Giuseppe D'Ascenzo dell'Università di Roma, La Sapienza ed il Prof. Mario Agrimi dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli, è seguita la presentazione dell'opera da parte dei Professori Alberto Asor Rosa, Direttore del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari della Sapienza al quale afferisce anche la Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese, Amedeo Di Francesco, ordinario di L. L. Ungherese dell'I.U.O. di Napoli, Presidente dell'Associazione Internazionale ed il Prof. József Pál, sottosegretario del Ministero dei Beni Culturali Ungheresi, già direttore scientifico dell'Accademia d'Ungheria in Roma. I relatori oltre alla presentazione dell'opera che contiene i veri risultati scientifici del Congresso hanno espresso il loro riconoscimento alle due Università che hanno realizzato il Congresso ed hanno espresso i loro auguri di guarigione al collega Prof. Péter Sárközy, organizzatore del Congresso, il quale per motivi di salute non ha potuto essere presente alla cerimonia, la quale nello stesso tempo ha dato l'avvio anche alle manifestazioni culturali italiane per il Millennio Ungherese. La presentazione dell'opera è stata seguita dal concerto del Quartetto Bartók di Budapest.

Il 22 agosto si è riunito a Budapest il Consiglio Esecutivo dell'Associazione Internazionale per gli Studi Ungheresi, al quale hanno preso parte oltre al Presidente, Prof. Di Francesco, i Colleghi Carla Corradi Musi dell'Università di Bologna, Marinella D'Alessandro dell'I.U.O. di Napoli e János Petőfi dell'Università di Macerata. Il Consiglio ha approvato il programma del V Congresso Mondiale che avrà luogo in Finlandia, presso l'Università di Jyväskylä tra il 6 ed il 10 agosto del 2001 sul tema "*Cultura e Potere*". Oltre alle relazioni plenarie il Congresso sarà strutturato in tavole rotonde (Round-table discussions) ed in "symposia" in 47 sezioni. La quota d'iscrizione del Congresso sarà 160 Euro, le lingue del Congresso saranno l'ungherese e l'inglese. Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi o alla Segreteria dell'Associazione Internazionale (nmftmail.iif.hu) o al Congress Office dell'Università di Jyväskylä (Jyväskylä yliopisto: [hunkongccc.jyu.fi](mailto:hunkongccc.jyu.fi)).

In seguito al Consiglio Scientifico dell'Associazione Internazionale è stato organizzato a Budapest il convegno annuale dell'istituto Internazionale di Ungarologia (Nemzetközi Hungarológiai Intézet) al quale hanno preso parte il Professore Amedeo Di Francesco, come relatore, ed i Professori László Honti dell'Università di Udine e Péter Sárközy, di Roma, questi ultimi membri del Comitato di redazione di "*Officina Hungarica*", collana internazionale dell'Istituto. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre sono stati organizzati vari convegni internazionali, come il Decimo Congresso della Società Internazionale di Studi sul XVIII secolo (Dublino 25-31 luglio, Napoli 5-7) e il nono Convegno della Società Internazionale di Storia Comparata del teatro (Parigi-Aix les Bains, 20-26 ottobre) con la partecipazione degli studiosi del nostro Centro.

Il 19 novembre è stato presentato all'Accademia d'Ungheria in Roma il 13 numero della "*Rivista di Studi Ungheresi*" contenente gli Atti del Convegno Petőfiano del 1998 organizzato dal C.S.U.I. e dall'Istituto di Studi Letterari dell'Accademia Ungherese delle Scienze in collaborazione con l'Accademia d'Ungheria in Roma. Il numero è stato pre-

sentato dagli organizzatori del Convegno, Prof. Roberto Ruspanti, traduttore del *János Vitéz*, e dal Prof. Péter Sárközy direttore della *R.S.U.*. In questa occasione è stata presentata anche il volume *La grande triade della poesia rivoluzionaria ungherese: Petőfi, Ady, József* di Gianni Toti e di Marinka Dallos, antologia poetica pubblicata la prima volta per i tipi dell' *Avanti!* nel 1959, adesso ripubblicata dall'Editore Fahrenheit 451 di Roma in forma bilingue ed aggiornata a cura di Péter Sárközy.

Un altro volume bilingue italo-ungherese è stato pubblicato - nell'ambito del Programma di ricerca *La presenza della poesia ungherese in Italia* della Cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese della Sapienza - le *Poesie* di Miklòs Radnóti, tradotte da Bruna dell'Agnese nella collana *minor* dei *Quaderni di Storia della Critica e delle Poetiche* dell'Editore Bulzoni. Il volume è stato presentato il 29 novembre in presenza della traduttrice all'Università di Milano con la partecipazione dei Professori Tomaso Kemény, Péter Sárközy, Anna Sikos Talso e Tibor Melczer, autore della prefazione del volume. Nella stessa collana (*maior*) dell'Editore Bulzoni è stato pubblicato - il volume *Senza Speranza. Esistenzialismo e socialismo nella poesia di Attila József* di Nicoletta Ferroni e Péter Sárközy. Il volume di saggi sull'opera poetica di Attila József è stato presentato all'Accademia d'Ungheria il 2 dicembre dai Professori Alberto Asor Rosa, Armando Gnisci, Rocco Paternostro.

Il 17 dicembre all'istituto Italiano di Cultura di Budapest è stato presentato il volume *I Turchi, il Mediterraneo e l'Europa* (a cura di Giovanna Motta, Franco Angeli, Milano, 1998). Il Convegno scientifico al quale hanno partecipato gli autori del Volume, i Professori Antonello Biagini, Péter Kovács, János Herczog, Giovanna Motta, Péter Sárközy e István Gy. Tóth, ha offerto anche l'occasione di commemorare l'accademico Ferenc Szakály, autore del volume, VicePresidente dell'Associazione Internazionale per gli Studi Ungheresi, grande studioso della storia ungherese ed amico indimenticabile, scomparso recentemente. La Sua perdita rappresenterà una lacuna incolmabile per tutti noi studiosi dei rapporti italo-ungheresi, ed una mancanza umana per tutti noi i quali abbiamo sentito la Sua amicizia vera e profonda.